

Donne e lavoro femminile nei Sistemi locali del lavoro: nuovi scenari e attrattività territoriale dopo l’impatto pandemico del Covid-19

Sergio Pollutri, Barbara Vallesi, Silvia Seracini

Il Covid-19 ha impattato con intensità differenti nei diversi sistemi produttivi locali e nei tessuti strutturali demografici che li governano poiché, le chiusure totali in tutto il Paese o solo in alcune parti per arginare il contagio e il simultaneo divieto di spostamento parziale o totale, hanno rivoluzionato nel profondo tempistiche, qualità e modalità di lavorare a tutti i livelli, mutando persino gli spostamenti delle popolazioni migranti italiane e straniere in Italia e da/verso l’estero.

Eppure in molti casi le conseguenze della pandemia, hanno solo aggravato alcune situazioni problematiche per dinamiche negative già in corso e le ripercussioni non si sono avute nella medesima misura su tutta la platea di lavoratori/trici delle “catene del valore”, ma hanno colpito, in particolare, territori e popolazioni già fragili e indebolite da una persistente, cronica debolezza dei sistemi produttivi e distributivi.

Infatti le poli-crisi economiche che si sono succedute ad intervalli temporali differenti in Italia, avevano impattato con modalità e conseguenze diverse in ogni zona, spingendo amministratori e politici a cercare e ad attuare soluzioni che, di volta in volta, potessero in primis comprendere e successivamente arginare lo spopolamento di molte aree italiane, quindi l’indebolimento dei tessuti sociali e le molteplici difficoltà a sviluppare qualsiasi iniziativa economica con ricadute occupazionali.

In un altro studio progettuale, si sono studiate le mobilità interne ai confini nazionali a livello di Sistema Locale del Lavoro (SLL) per costruire una “geografia dei poli d’attrazione”, ossia luoghi che attiravano i maggiori flussi di persone, limitando quelli in uscita e che potesse fungere da “cartina di tornasole” per individuare le aree in spopolamento e quelle in crescita: verosimilmente si cercava d’individuare le aree economicamente più dinamiche e quelle che risultavano in difficoltà, entrambe con diverse gradazioni.

Partendo dalla esperienza pregressa e con l’acquisizione di nuovi ed ulteriori dati statistici (demografici ed economici) che verranno sintetizzati e analizzati in indicatori di diversa natura, si vorrebbe verificare innanzitutto l’impatto del Covid-19 sugli stessi Sistemi nel breve periodo, provando a discernere quelli in cui la pandemia ha aggravato una situazione di crisi, quelli in cui ha agito come catalizzatore frenando lo sviluppo o innescando un cambio di marcia e quelli in cui sono avvenute poche conseguenze o alcuna.

In questa proposta, il soggetto della disamina è la popolazione femminile, ossia quella considerata più vulnerabile, ma anche quella potenzialmente in grado di innescare migliori opportunità lavorative e di vita per appianare le diseguaglianze di genere e tra i territori, nuovi volani per avviare il rilancio delle aree più marginali, come evidenziato in diversi punti dallo stesso PNRR.

Per facilitare e sintetizzare questa analisi territoriale (i Sistemi sono 610), si utilizzeranno i raggruppamenti dei SLL codificati dall'Istat nel suo "Rapporto Annuale 2015" secondo alcune caratteristiche (geografiche, socio-demografiche, ma soprattutto specializzazioni produttive) per disaminare e comparare in maniera unitaria aree complesse e differenti, provando anche a tener conto della nuova classificazione della SNAI che ha ricalcolato i parametri con cui individuare le aree centrali e periferiche del Paese.

Infine, si focalizzeranno le analisi sui specifici Sistemi Locali (gruppi o sottoclassi) dove sarà possibile comparare i flussi migratori interni ed esterni, per caratteristiche qualitative significative, come età, cittadinanze e titolo di studio.

Bibliografia minima

Colucci M., S. Gallo (2016), Fare spazio, Roma: Donzelli

Guadagno L. (2020), Migrants and the COVID-19 pandemic: An initial analysis, Migration research series, Geneva: IOM, n. 60: 1-25

Istat (2015), Rapporto annuale 2015, risorsa on-line: <http://www.istat.it/it/archivio/159350>

Lombardo C., Mauceri S. (2020), La società catastrofica. Vita e relazioni sociali ai tempi dell'emergenza Covid-19, Milano: Franco Angeli

Vergeat M., Italiano P., Valerii M. (2020), Persone e imprese di fronte a un nuovo inizio. Nuovi orizzonti per il lavoro, Milano: Franco Angeli

Parole chiave

Sistema locale del lavoro

Donne

Attrattività

Pandemia